



# COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio Comunale già Provincia Regionale di Ragusa)

## SETTORE SERVIZI FINANZIARI

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

#### **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio attribuiscono le previsioni di entrata e di uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1- Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico ed il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese ad eccezione dei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 – Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 – Integrità);
- il totale delle entrate pareggia con il totale delle spese (rispetto del principio del pareggio finanziario)
- le previsioni sono state formulate secondo principi prudenziali e con attenta valutazione dei trend storici e delle aspettative future (rispetto del principio della veridicità e attendibilità) .

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2020 (L. n. 160/2019), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- l'accorpamento dell'IMU e della TASI;
- la conferma del contributo (190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033) a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni devono utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali, da impegnare entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la facoltà di aumentare fino al 50% le tariffe dell'imposta di pubblicità nonché, in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 (rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018), con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva.

Inoltre, tiene conto delle novità introdotte dal D.L. 124/2019 tra le quali:

- la riformulazione del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), che reca i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2017, modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative; Nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021. Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020,

la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.

- L'articolo 57, comma 2, prevede che le disposizioni legislative vigenti, di cui all'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010, volte al contenimento e alla riduzione delle spese per la formazione del personale cessino di essere applicate, a decorrere dal 2020, alle regioni, alle province autonome e agli enti locali, nonché ai loro organismi ed enti strumentali (anche se costituiti in forma societaria).

\*\*\*\*\*

## 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

### Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono state ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità.

Nel premettere che il Consiglio Comune del Comune di Acate con propria deliberazione n. 37 in data 12/08/2016 ha dichiarato il dissesto finanziario, si dà atto che nel bilancio stabilmente riequilibrato per gli anni 2015-2019, approvato dal Ministero, ha previsto l'incremento al massimo delle entrate tributarie ai sensi dell'art. 251 del TUEL, con decorrenza 01/01/2016.

Si continuerà a razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie, con particolare riferimento all'ICI e alla TARSU.

La prosecuzione di tale processo comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalla banca dati a disposizione degli uffici ed i versamenti effettuati dai contribuenti.

#### 1.1. Le entrate

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 1.300.000,00		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 1.246.731,55		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
	€ 1.690.292,45	€ 1.700.899,30	€ 1.743.202,73
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Il gettito previsto tiene conto dell'accorpamento dell'IMU e della TASI.		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	Le aliquote per l'anno 2019 secondo quanto disposto dall'art. 251 del TUEL, per gli enti in dissesto, sono state previste al massimo.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	Gli effetti delle agevolazioni introdotte per legge di cui sopra sono di ridotta entità.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	Non sono previste nuove agevolazioni di natura regolamentare, per effetto del dichiarato dissesto dell'Ente.		
<b>Recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate</b>	La previsione di entrata tiene conto del recupero che l'Agenzia delle Entrate deve operare per € 1.681.452,83		

## TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 1.601.689,00		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 1.639.233,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
	€ 1.640.000,00	€ 1.952.000,00	€ 1.952.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Non sono state introdotte modifiche legislative tali da influenzare il gettito del tributo.		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	Le tariffe permettono di coprire il 100% del costo del servizio.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	Gli effetti delle agevolazioni introdotte per legge sono irrilevanti per il gettito.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<i>Il comma 4 dell'articolo 107 del D.L. n.18 del 17 marzo 2020 differisce al 30 giugno il termine per la determinazione delle tariffe TARI. Inoltre il comma 5 prevede che i comuni possono approvare le tariffe della TARI adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per l'anno 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre, a decorrere dal 2021.</i>		

## ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 370.000,00		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 370.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Nessuno		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	Le aliquote per l'anno 2020 secondo quanto disposto dall'art. 251 del TUEL, per gli enti in dissesto, sono state previste al massimo.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	Non sono state previste esenzioni o riduzioni dalla legge.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	Non sono previste nuove agevolazioni di natura regolamentare.		

## TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 61.822,29		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 66.322,29		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
	€ 71.000,00	€ 71.000,00	€ 71.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Nessuno		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	Le aliquote per l'anno 2020 secondo quanto disposto dall'art. 251 del TUEL, per gli enti in dissesto, sono state previste al massimo.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	Non sono state previste esenzioni o riduzioni dalla legge.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	Non sono previste nuove agevolazioni di natura regolamentare.		

## IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 11.000,00		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 11.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
	€ 20.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Nessuno.		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	Le aliquote per l'anno 2020 secondo quanto disposto dall'art. 251 del TUEL, per gli enti in dissesto, sono state previste al massimo.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	Non sono state previste esenzioni o riduzioni dalla legge.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	Non sono previste nuove agevolazioni di natura regolamentare.		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

### Proventi recupero evasione tributaria

La previsione di entrata derivante da accertamenti tributari per l'anno 2020 è pari a:

- € 2.700.000,00 per IMU;
- € 0,00 per TARI.

### Fondo di solidarietà comunale

Il Comune di Acate non prevede alcuna somma per la previsione in bilancio di spettanza a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale. In base al riparto disponibile sul sito del Ministero dell'Interno

(Finanza Locale) il totale generale delle attribuzioni è addirittura negativo per l'importo di - €. 1.681.452,83.

### **Proventi sanzioni codice della strada**

Il gettito previsto per l'anno 2020 è pari ad € 100.000,00 con l'utilizzo del 50% minimo per le finalità previste dalla normativa vigente. Maggiori dettagli sono previsti nell'apposita delibera della Giunta Municipale n. 244 del 30.12.2020, per l'utilizzo di dette somme.

## **1.2. Le spese**

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi, su mutui in ammortamento
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete.

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente per effetto della normativa, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico, e trattandosi di spese nella quasi totalità indispensabili, non risulta semplice la loro riduzione. Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO						
		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PREVISIONE	Sperimentatori							
	Non sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95% <sup>1</sup>	95% <sup>2</sup>	100%
RENDICONTO (*)	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%	100%	100%

(\*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel principio 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE	ACCANTONAMENTO 2020
10101.61.0002	TARI	SI	€ 471.139,20
10101.06.0021	Proventi recupero evasione tributaria – ICI/IMU	SI	€ 2.156395,50
30200.02.0020	Proventi sanzioni codice della strada	SI	€ 27.502,50
30100.02.0080	Acquedotto	SI	€ 32.047,68
10101.61.0003	Proventi accertamenti TARSU/TARI	SI	€ 0,00
3.01.03.02.002	Fitti attivi da fabbricati	SI	€
	<b>TOTALE</b>		€ 2.687.084,88

La quota accantonata nel bilancio di previsione 2020 al capitolo 20021. 10. 0011 è pari ad € 2.687.084,88.

Si allegano le schede di calcolo.

## Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

“1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione”.

<sup>1</sup> Percentuale riservata ai soli enti che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano rispettato determinati indicatori relativi al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, ai sensi dell'art. 1, cc. 79-80, L. n. 160/2019.

<sup>2</sup> Percentuale riservata ai soli enti che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano rispettato determinati indicatori relativi al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, ai sensi dell'art. 1, cc. 79-80, L. n. 160/2019.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.”

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,30% per il 2020, 0,30% per il 2021 e 0,30% per il 2022.

Facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 160.755,83 pari allo 0,72% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

### **Accantonamenti per passività potenziali**

Nel bilancio di previsione non è stato previsto alcun accantonamento per passività potenziali, nessuna somma per Fondo rischi, risultante accantonata la somma di €. 645.000,00 per fondo contenzioso in sede di approvazione del conto al bilancio 2019.

### **Entrate e spese non ricorrenti**

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

<b>ENTRATE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>SPESE</b>	<b>IMPORTO</b>
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	<b>€ 23.353,82</b>	Consultazioni elettorali o referendarie.-	<b>€ 23.353,82</b>
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	<b>€ 2.700.000,00</b>	Sentenze esecutive ed atti equiparati	<b>€ 66.000,00</b>
Proventi sanzioni Codice della Strada	<b>€ 100.000,00</b>		
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 2.826.353,820</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>€ 89.353,82</b>

In riferimento alle entrate derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, va rilevato che dette entrate da anni sono presenti nel bilancio di previsione dell'ente per ammontare pari a quello previsto in questo anno, con contestuale previsione della quota da prevedere nel FCDE. Dette previsioni sono state accertate a consuntivo nei vari anni.

## **2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi**

L'esercizio 2019 si è chiuso con un *disavanzo* di amministrazione di € 7.485.591,53 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1.183.626,02	10.289.720,33	11.473.346,35
PAGAMENTI	(-)	3.361.210,27	8.019.703,96	10.350.812,21
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			92.432,12
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			92.432,12
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	11.726.359,57	5.645.747,48	17.381.107,05
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.623.673,76	6.719.591,09	12.343.264,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			93.664,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)<sup>(2)</sup></b>	(=)			<b>5.130.274,32</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/19. <sup>(4)</sup>		8.884.261,24
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>		3.629.364,61
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		100.000,00
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		
Altri accantonamenti		
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>  </b>	<b>12.613.625,85</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		2.240,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>2.240,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>-7.485.591,53</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>		

Per quanto sopra, risulta che il rendiconto della gestione finanziaria 2019 si chiude con un disavanzo di amministrazione pari ad €. 7.485.591,53.

Nel prospetto, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, l'importo di - €. 7.485.591,53 è la somma algebrica del risultato di amministrazione al 31/12/2019 positivo di €. 5.130.274,32 e le somme con vincolo destinazione confluite nel calcolo del risultato di amministrazione pari ad €. 12.615.865,90.

L'art. 187, c. 1 del TUEL stabilisce infatti che “.....*Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione.....*”.

L'avanzo di amministrazione è stato accantonato a:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 per €. 8.884.261,24, applicando il principio contabile di cui all'all. 4/2 secondo la procedura ordinaria;
- Fondo accantonamento anticipazione di liquidità D.L. 35/2013 per €. 3.629.364,61, ai sensi all'articolo 52 del decreto-legge n. 73/2011, come modificato in fase di conversione in legge, proposta all'approvazione della Conferenza Stato-Città, a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 80 del 2021, di illegittimità costituzionale dei commi 2 e 3 dell'art. 39-ter, dl n. 162 del 2019, in materia di ripiano del disavanzo determinato dal Fondo anticipazioni liquidità;
- €. 2.240,00 per indennità di fine mandato.

Al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte Costituzionale n. 80 del 2021, di illegittimità costituzionale dei commi 2 e 3 dell'art. 39-ter, dl n. 162 del 2019, in materia di ripiano del disavanzo determinato dal Fondo anticipazioni liquidità, si evidenziano le seguenti poste contabili, secondo la nuova previsione:

- Iscrizione nel risultato di amministrazione dell'anno 2019 del fondo anticipazione Liquidità residuo. Fondo di anticipazione di liquidità residuo calcolato sottraendo al FAL iscritto al 31.12.2019 la quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2020;
- Imputazione nel titolo 4 della spesa del bilancio di previsione dell'anno 2020 e, per totale correttezza tecnica, imputazione di detta somma anche per gli 8 esercizi successivi. Nel corso dell'esercizio 2020 la quota capitale del fondo anticipazione liquidità “rimborsata” dovrà essere finanziata da entrate correnti;
- Risultato di amministrazione rendiconto anno 2021 uguale, per la quota parte del fondo anticipazione liquidità, al dato 20120 meno la quota imputata nel bilancio anno 2021;
- Anno 2021 iscrizione in entrata della quota sottratta al fondo anticipazione liquidità nel prospetto del rendiconto anno 2020.

## **Ripiano disavanzo 2019**

Il rendiconto della gestione finanziaria 2019 si chiude con un disavanzo di amministrazione pari ad €. 7.485.591,53.

Tale disavanzo viene ripianato in base alla tipologia che lo hanno determinato, con le seguenti modalità di ripiano:

- Comma 1 dell'art. 39-quater del D.L. n. 162/2019 – superamento facoltà di utilizzo in sede di rendiconto del metodo semplificato de calcolo dell'FCDE in luogo di quello ordinario per €. 3.753.986,92 in 15 quote annuali;
- Comma 2 dell'art. 39- ter del D.L. n.162/2019 - Sentenza Corte Costituzionale 4/2019 – ripiano dal 2020 del peggioramento del risultato di amministrazione 2019 rispetto al 2018 causato da utilizzo FAL per n. 10 anni, per €. 372.685,55 quote annue;

- Art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 - Disavanzo ordinario €. 102.240,00 in n. 3 annualità dal 2020 per €. 34.08,00.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) aggiornato dal D.M. MEF 1° agosto 2019 stabilisce le nuove procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- è stato inserito il § 9.7.1 attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), relativo all'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato 9/a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- è stato inserito il § 9.7.2 attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- è stato inserito il § 9.7.3 attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto (prima del § 9.7.3, in applicazione dell'art. 187, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, si applicavano al bilancio di previsione solamente le quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 ed a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- i nuovi prospetti a.1, a.2 e a.3 dovranno essere compilati a partire dal bilancio 2021-2023. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto), se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Il bilancio di previsione non preveda l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate o destinate del risultato di amministrazione.

### **3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.**

La spesa per investimenti nell'anno 2020 è pari ad €. 338.727,00 così finanziata:

- € 0,00 con Entrate aventi destinazione vincolata per legge-contributi Stato, regione e provincia per investimenti;
- € 338.727,00 con risorse da bilancio comunale prevalentemente destinate ad interventi di manutenzione straordinaria su edifici comunali, strade e impianti di pubblica illuminazione.

### **4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti.**

In atto non si ravvisano problematiche legate all'individuazione dei cronoprogrammi di spesa.

### **5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

### **6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

### **7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali**

#### **PARTECIPAZIONI DIRETTE**

<b>NOME PARTECIPATA</b>	<b>CODICE FISCALE PARTECIPATA</b>	<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>	<b>ESITO DELLA RILEVAZIONE</b>	<b>NOTE</b>
MANTENIMENTO	SO.SV.I.S.R.L.	CF 01158290880	1%	MANTENIMENTO
MANTENIMENTO	ATO RAGUSA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	CF 01221700881	2,60%	MANTENIMENTO
MANTENIMENTO	S.R.R. SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI	FC.... 01544690884	2,58%	MANTENIMENTO

	GESTIONE RIFIUTI A.T.O. 7 - RAGUSA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI			
MANTENIMENTO	SO.GE.V.I.S.R.L.	CF 01201820881	10,68	MANTENIMENTO
MANTENIMENTO	GRUPPO DI AZIONE COSTIERA UNICITA' GOLFO DI GELA- SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	CF 01907090854	1,00	MANTENIMENTO
MANTENIMENTO	A.T.I. IDRICO - AMBITO TERRITORIALE DI RAGUSA - RAGUSA 3,11%	CF 92043800884	3,11	MANTENIMENTO

## 8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2020 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

Elenco organismi partecipati (aziende, istituzioni, consorzi o società)

Denominazione	Data costituzione	Oggetto	Quota	Capitale sociale	n. dipendenti
So.Sv.I. s.r.l.	12/01/2001	Gestione patto territoriale della Prov. di RG	1%		
SO.GE.VI. s.r.l.	30/03/2005	Attuazione del patto territoriale di Vittoria –delibera CIPE del 21.03.1997	10,68%	€. 55.000,00	
ATO RAGUSA AMBIENTE S.P.A.-IN LIQUIDAZIONE	27/04/2004	Gestione unitaria ed integrata dei rifiuti	2,6%	€. 100.000,00	
SRR-GESTIONE RIFIUTI ATO 7 RG	09/08/2013	Gestione rifiuti per l'Ambito Territoriale	2,58%	€. 200.000,00	
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA UNICITA' GOLFO DI GELA-SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA'	2012	Patto territoriale	1,00%		

LIMITATA					
A.T.I. IDRICO - AMBITO TERRITORIALE DI RAGUSA	2019	Gestione unitaria ed integrata dei servizi idrici	3,11%		

## 9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Le entrate previste per oneri di urbanizzazione € 150.000,00 sono state destinate al 100% per il finanziamento di spese d'investimento.

Il limite di indebitamento di cui all'articolo 2014 del D.Lvo n.267/2000 risulta rispettato.

## 10. Considerazioni conclusive

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio applicabili a questo esercizio (Dlgs. N. 118/2011).

Gli stanziamenti in entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta la soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma.

I fenomeni analizzati in questa relazione sono stati descritti con un approccio che li rendesse comprensibili agli interlocutori pubblici e privati in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

## 11. Allegati

- Prospetto Ministero dell'Interno Calcolo del Fondo di Solidarietà Comunale e dati utili per la predisposizione del bilancio 2020;
- Prospetto calcolo Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità 2020-2022;
- Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Acate, 03/01/2022

Il Responsabile dei Servizi Finanziari  
Dott.ssa Maria Di Martino

# Fondo di Solidarietà Comunale 2020

(dati aggiornati al 5 febbraio 2020)



Ente selezionato: ACATE (RG)

Tipo Ente: COMUNE

Codice Ente: 5190650010

Estrazione dati al 05/01/2022 09:45:11

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2018 : 11.431

## A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2020

A1	Quota alimentazione F.S.C. 2020, come da DPCM in corso di approvazione	544.586,49
----	------------------------------------------------------------------------	------------

## B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2020 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni

B1=B7 del 2018	F.S.C. 2020 calcolato su risorse storiche	-1.074.562,10
B2		
B3	Attribuzione compensativa da correzione puntuali decorrenza 2019	-206,75
B4	Integrazione 2020 effetto aggiornamento agevolazione terremotati riduzione 1200 mln Legge 190/2014 c. 436 bis agg. Art. 9 DL 91/2018	595,71
B5	Quota F.S.C. 2020 (B1 + B2 + B3 + B4)	-1.074.173,14
B6		
B7		
B8		
B9		
B10		

## C) QUOTE DEL RIPARTO DI 3.753,279 mln PER RISTORO MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art. 1, comma 449, lettera a) e b), L. 232/2016 aggiornato L.B.2020)

C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	116.041,08
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	3.902,10
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni	328.765,37
C4	TASI assegnazione 80 mln "Gettito riscosso < TASI ab. Princ. 1 ‰" c. 380 sexies L. 228/2012 inserito da L. Stabilità 2016	19.006,35
C5	Quota F.S.C. 2020 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	467.714,91

B11		
B12		

QUOTE COMPENSATIVE		
B13		
B14		
B15		
B16		

C6	Rettifica 2020 per Abolizione ristoro TASI Inquilini	-821,46
C7	Quota F.S.C. 2020 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI Inquilini (C5 + C6)	466.893,45

D1	F.S.C. 2020 ( B5+C7)	-607.279,69
D2		
D3	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2020	512,57
D4	F.S.C. 2020 al netto di accantonamento (D1 + D2 - D3)	-607.792,26

E) INCREMENTO 100 MLN DOTAZIONE F.S.C. 2020 COME DA DPCM IN CORSO DI APPROVAZIONE		
E1	Quota incremento 100 mln (art.1, commi 848 e 849, L.160/2019)	7.690,92
E2	F.S.C. 2020 con integrazione (D4 + E1)	-600.101,35

Altre componenti di calcolo della spettanza 2020		
F1	Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	In corso di quantificazione

Effettua una nuova selezione

torna all'inizio del contenuto

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'\***  
**Esercizio finanziario 2020 - Anno: 2020**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	6.590.722,45 0,00 6.590.722,45	2.627.534,69	2.627.534,70	39,867173
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>1000000</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>6.590.722,45</b>	<b>2.627.534,69</b>	<b>2.627.534,70</b>	<b>39,867173</b>

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.216.601,00	0,00	0,00	0,000000
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>2000000</b>	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>2.216.601,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000000</b>

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.123.500,00	32.047,67	32.047,67	2,852485
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	140.000,00	27.502,50	27.502,53	19,644664
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	1.000,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	166.509,00	0,00	0,00	0,000000
<b>3000000</b>	<b>Totale TITOLO 3</b>	<b>1.431.009,00</b>	<b>59.550,17</b>	<b>59.550,20</b>	<b>4,161413</b>

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	100.000,00 100.000,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Trasferimenti in conto capitale da UE	17.237,00 17.237,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.000,00	0,00	0,00	0,000000
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	220.000,00	0,00	0,00	0,000000
<b>4000000</b>	<b>Totale TITOLO 4</b>	<b>339.237,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000000</b>

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>5000000</b>	<b>Totale TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000000</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10.577.569,45</b>	<b>2.687.084,86</b>	<b>2.687.084,90</b>	<b>25,403614</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	<b>10.238.332,45</b>	<b>2.687.084,86</b>	<b>2.687.084,90</b>	<b>26,245337</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>339.237,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000000</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L. gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	4.299.926,05	4.299.926,05	4.299.926,05
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	2.426.773,09	2.426.773,09	2.426.773,09
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.054.909,23	1.054.909,23	1.054.909,23
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>7.781.608,37</b>	<b>7.781.608,37</b>	<b>7.781.608,37</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	778.160,84	778.160,84	778.160,84
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	25.706,13	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>803.866,97</b>	<b>778.160,84</b>	<b>778.160,84</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/2019	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso 2019	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, 18 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

## BILANCIO DI PREVISIONE

### PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

it

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	<b>6.590.722,45</b>	<b>6.802.779,30</b>	<b>7.072.082,73</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	(+)	<b>2.216.601,00</b>	<b>3.909.157,00</b>	<b>3.201.739,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>1.431.009,00</b>	<b>3.311.649,00</b>	<b>1.520.009,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>339.237,00</b>	<b>930.200,00</b>	<b>1.475.000,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.445.864,04	11.560.858,95	10.591.689,38
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	2.687.085,00	2.719.368,00	3.053.186,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(-)	<b>6.758.779,04</b>	<b>8.841.490,95</b>	<b>7.538.503,38</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	338.727,00	1.025.010,00	1.393.100,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(-)	<b>338.727,00</b>	<b>1.025.010,00</b>	<b>1.393.100,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)</b>	(-)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>3.480.063,41</b>	<b>5.087.284,35</b>	<b>4.337.227,35</b>